



Obesità, un problema veramente *pesante*! Oggi combatterla è più facile grazie al palloncino intragastrico - BIB

Per capire meglio il problema e conoscere questa soluzione innovativa per il dimagrimento abbiamo incontrato la dottoressa Patrizia Bontempelli, nutrizionista, e il dottor Gianlorenzo Orazi, chirurgo specializzato in chirurgia estetica

Il sovrappeso e l'obesità sono in sensibile aumento nei paesi occidentali. In particolare l'obesità è una malattia complessa, dovuta a fattori genetici, ambientali e individuali che concorrono all'alterazione del bilancio energetico e al conseguente accumulo in eccesso di tessuto adiposo nell'organismo. In molti Paesi industrializzati colpisce fino a un terzo della popolazione adulta, con un'incidenza in aumento in età pediatrica: rappresenta senza dubbio un'epidemia di vaste proporzioni e al contempo la più comune patologia cronica del mondo occidentale nel terzo millennio.

L'obesità costituisce un serio fattore di rischio per mortalità e mobilità, sia in sé, poiché favorisce complicanze cardio-vascolari e respiratorie, sia per le patologie ad essa frequentemente associate quali diabete mellito, ipertensione arteriosa, iperlipidemia, calcolosi della colecisti, osteoartrosi ecc.

“È stato ormai ampiamente dimostrato” spiega la dott.ssa Bontempelli “che è sufficiente una riduzione del 10-15% del peso iniziale per indurre significativi miglioramenti nei confronti di ipertensione, diabete e patologie cardio-vascolari. È bene precisare che proprio per la complessità della patogenesi e la cronicità di una malattia come l'obesità, i risultati a lungo termine non sono facilmente coronati da successo. È pertanto quanto mai opportuno analizzare i protocolli terapeutici che nel tempo hanno trovato consenso scientifico in termini di sicurezza ed efficacia, come: diete ipocaloriche, interventi psico-comportamentali, terapie farmacologiche e la terapia chirurgica”.

La restrizione calorica o il controllo dell'alimentazione, rappresentano ancora oggi il punto centrale per la riduzione del peso corporeo. Essa mira soprattutto a correggere le abitudini alimentari

errate.

Per tecniche comportamentali, invece, si intendono una serie di esercizi psicologici il cui scopo è quello di normalizzare il comportamento alimentare al fine di ridurre l'introito calorico e facilitare la perdita di peso. Per quanto riguarda la terapia farmacologica, quella ideale per la cura dell'obesità dovrebbe essere in grado di indurre la perdita esclusiva di grasso corporeo senza causare effetti collaterali. “Di fatto farmaci del genere” continua la dottoressa Bontempelli “non esistono ancora, mentre per i casi di obesità di alto grado, resistente a qualsiasi tipo di trattamento, è sempre più frequente e diffuso il ricorso alla terapia chirurgica”.

Un nuovo sistema di dimagrimento

“A metà strada tra la terapia farmacologica e quella chirurgica” illustra il dottor Orazi “oggi esiste una nuova importante arma: il palloncino intragastrico BIB”. Il BIB rappresenta un dispositivo medico temporaneo di supporto nella perdita di peso in abbinamento a una dieta e a un programma di modifica del comportamento alimentare. Il trattamento ha una durata massima di sei mesi, ma che risulteranno fondamentali per un sostanziale cambiamento nei pazienti non solo nel peso, ma anche nelle abitudini di vita e alimentari per evitare di riacquistarne dopo il termine della cura.

“Il posizionamento del palloncino avviene per via endoscopica mediante gastroscopia in seda-

zione e anestesia” spiega il dottor Orazi “e dopo un massimo di sei mesi viene rimosso con la stessa tecnica, ma in caso di intolleranza può essere rimosso immediatamente”. Grazie al BIB si può ottenere un dimagrimento significativo, in media 15-20 chilogrammi; tuttavia è fondamentale per il successo del programma l'impegno dei pazienti nel seguire il comportamento alimentare indicato. I primi giorni dopo il posizionamento nello stomaco del BIB i pazienti possono avvertire un certo fastidio, che si trasformerà in una persistente sensazione di sazietà. Certo come in ogni intervento possono verificarsi effetti collaterali quali crampi, nausea e vomito, per questo è molto importante seguire nel dettaglio le prescrizioni mediche e bere molto.

“Dopo i primi tre giorni di riposo” continua il dottor Orazi “e una settimana in cui è consigliato evitare attività fisiche impegnative, sarà possibile riprendere la propria vita normalmente. In alcuni casi questo periodo iniziale potrebbe risultare più dilatato o più corto, a seconda di quanto



rapidamente lo stomaco si abituerà al BIB. È fortemente suggerito di iniziare un regolare programma di esercizio fisico, che aumenterà le possibilità di dimagrimento. Con il BIB, rispetto ad altri sistemi di dimagrimento clinici (diete, farmaci, pasti sostitutivi), ci si può aspettare di perdere mediamente più peso, poiché il BIB da una sensazione di sazietà che aiuta a controllare la quantità di cibo ingerita e apportare dei cambiamenti nelle proprie abitudini alimentari”. Il trattamento con il palloncino intragastrico non prevede particolari restrizioni al regime alimentare anche se evitare cibi grassi, dolci, e pasti abbondanti contribuisce a favorire il dimagrimento e a evitare complicazioni. ■

Il Dott. Gianlorenzo Orazi e la Dott.ssa Patrizia Bontempelli effettuano visite presso lo studio medico di Riccione (Centro Commerciale Il Boschetto, Viale Veneto 43) e a Pesaro presso il Centro Medico Salus Medica di Via Degli Abeti 5/a (nei pressi dell'uscita autostradale). tel. 0721.400955 oppure 348.3940990